



AC presenza nuova

Strumento di collegamento dell'Azione Cattolica del Patriarcato di Venezia
Esce quando ha qualcosa da dire

Anno

7 MARZO

Numero 12

Azione Cattolica - Patriarcato di Venezia

CONVEGNO DI PRIMAVERA

SABATO 13 MARZO - ore 16.00 / 18.00

Mestre - Centro KOLBE - Via Aleardi

Tavola Rotonda su:

"QUALE LAVORATORE NEL 2010 ?"

**Dopo alcune testimonianze di lavoratori
risponderanno alle domande di M.Laura Conte:**

a.. Un Rappresentante degli Industriali

b.. Un Rappresentante del Sindacato

c.. Un Rappresentante delle ACLI

PERCHÉ' IL CONVEGNO DI PRIMAVERA ?

Il Convegno di Primavera vuole essere una risposta alle sollecitazioni del Regolamento Nazionale che, in ordine alla partecipazione e alla corresponsabilità associativa, sollecita l'esigenza che ogni Associazione Diocesana promuova, al-

meno una volta all'anno, un incontro unitario.

Non è stata però la necessità di ottemperare a delle norme che ci ha spinto, anno dopo anno, a riproporre questo appuntamento, ma il bisogno di individuare, scoprire, promuovere ed interrogarci su alcune attenzioni tipiche della nostra vita quotidiana o su nodi/questioni sociali che ci interpellano e nei quali l'Associazione ritiene doversi impegnare, alla ricerca di nuove piste di impegno e servizio per i suoi soci e per se stessa.

Infatti pur essendo l'impegno dell'ACI essenzialmente religioso apostolico, comprendendo la evangelizzazione, la santificazione degli uomini, la formazione cristiana delle loro coscienze in modo che riescano ad impregnare dello spirito evangelico le varie comunità ed i vari ambienti, l'associazione assicura il proprio contributo affinché nella concretezza delle condizioni storiche venga ricercato e proposto il senso vero dell'uomo e della sua dignità, i valori della vita e della famiglia, della pace e della solidarietà, della giustizia e della misericordia² impegnandosi a formare persone competenti e credibili, capaci di contribuire a fare del mondo di oggi il grande cantiere della civiltà dell'amore

Perché allora il tema del lavoro?

Molto spesso, o troppo spesso, il dibattito sul tema del lavoro concentra la sua attenzione sul versante di chi lo lascia, (vedi il confronto – scontro aperto sulla riforma pensionistica), ma su chi vi sta entrando o vi entrerà c'è meno attenzione perché probabilmente è la fascia più debole e contrattualmente meno forte, con meno voce, ma non per questo con meno diritti.

Nel vorticoso cambiare della società contemporanea, anche il mondo del lavoro sta cambiando ed è cambiato. L'interrogativo di fondo che ci ha spinti a sceglierlo è stato: il lavoro, l'ambiente umano, i ritmi, lo stress, le opportunità lavorative, le leggi, aiutano e favoriscono la crescita globale della persona oppure finiscono per limitarne lo sviluppo? Che mondo del lavoro si apre alle nuove generazioni? Noi infatti pensiamo che una buona parte dei nostri aderenti stia vivendo sulla propria pelle questa esperienza di vita.

Scopo del convegno allora vuole essere quello di un momento formativo, una presa di coscienza, un punto a continuare l'impegno ad essere cristiani testimoni nel mondo, per continuare quel fruttuoso confronto fra generazioni che si è positivamente creato negli incontri associativi svoltisi in questo periodo.

Gastone Fusaro

QUALCUNO RISPONDE AGLI INVITI A COSTRUIRE INSIEME AC PRESENZA...

Caro don Roberto

Come promesso, anche se un pò in ritardo, ti giriamo del materiale che potrebbe essere utile per Acpresenza. Sono riflessioni emerse nel gruppo sposi diocesano durante l'incontro del 24/01 sul tema: "Famiglia e impegno sociale"

In allegato alcuni appunti scritti da Daniela e Alberto Franz che hanno testimoniato il loro impegno all'interno di Casa Nazareth. Purtroppo mancano le considerazioni di Novella e Roberto che sono impegnati in un'attività di animazione presso il carcere femminile di Venezia

Ecco alcune altre considerazioni/reazioni del nostro gruppo alle due testimonianze.

Sono state per lo più reazioni di "sorpresa" nel senso positivo del termine:

1) L'impegno a favore degli altri parte più che dal bisogno altrui, dall'esigenza propria (del volontario) di arricchire sé stesso grazie alla ricchezza, all'amicizia (si anche dei carcerati) delle persone che si incontrano.

2) La chiamata all'impegno a favore degli altri può arrivare in diversi modi, da quella casuale a quella di una forte esperienza di vita. Ci ha molto colpito nell'esperienza di Daniela e Alberto e del loro piccolo Gianluca, come questa esperienza difficile e traumatica sia stata da loro letta tra l'altro come la possibilità di mettere EQUILIBRIO nella propria vita. Un bimbo che a 5 mesi ti muore tra le braccia ti può aiutare a comprendere la giusta misura dell'importanza del lavoro, del tempo libero, dell'amicizia....

3) La ricchezza umana di persone anche molto distanti dai nostri ambienti parrocchiali (nel nostro esempio i carcerati, bimbi in difficoltà e altri volontari di casa Nazareth) è molto considerevole ed è un peccato perderla. Detta con altre parole: frequentare esclusivamente i nostri ambienti - come spesso accade a molti di noi -, pur con tutte le più buone intenzioni di fede e formative, può essere riduttivo e rappresentare un limite alla nostra formazione umana e cristiana.

Famiglia & Impegno Sociale

Alberto e Daniela hanno parlato della realtà di Casa Nazaret, una centro di accoglienza per bambini, nato nel 1990 e diventato Associazione nel 1995, che opera a Crea di Spinea e prossimamente anche a Chirignago. Casa Nazaret si propone come supporto alle famiglie nella educazione dei bambini dai 5 ai 14 anni. I destinatari sono bambini che soffrono di solitudine o carenze affettive, che vivono in situazioni familiari difficili o di disunione, o che comunque hanno difficoltà di socializzazione.

A queste situazioni, segnalate dalla scuola, dai servizi sociali, o anche dai genitori stessi, Casa Nazaret propone un progetto educativo "mirato". I bambini trascorrono con dei volontari i pomeriggi dalle 15 alle 19 e fanno diverse attività, dal gioco ai compiti scolastici, ad attività di gruppo e di creatività (teatro, cucina, realizzazione di lavoretti, ecc.). L'attività dei volontari non è improvvisata, ma richiede una preparazione di 9 mesi in cui si inizia con il conoscersi a vicenda (i volontari devono essere un gruppo unito di fronte ai bambini), e quindi si impara la psicologia dei bambini/adolescenti e le relative tecniche educative.

Casa Nazaret si pone quindi a sostegno dei genitori, con i quali avvia un progetto educativo parallelo. I genitori infatti prima devono capire le difficoltà del figlio/a e poi devono approvare che il proprio figlio/a frequenti questo centro.

Roberto e Novella....

Incontrarsi e dirsi... arrivederci!

"La terza direzione del rinnovamento è quella di costruire relazioni nuove, a partire da una diversa valorizzazione delle persone, di ogni persona che è in associazione. Nella nostra esperienza non manca il riconoscimento della centralità della persona, il calore dell'incontrarci, una cordialità composta ma vera... Per questo non ci stanchiamo di cercare relazione nuove per un'associazione che non comunica solo attraverso la rete informatica o attraverso la carta, ma comunica attraverso il faccia a faccia. (P. Bignardi, "Azione Cattolica abbi il coraggio del futuro", ed. AVE 2003)

CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA

SANPAOLO

ALLA FORZA DELLA TRADIZIONE SUL TERRITORIO DA OGGI LA CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA AGGIUNGE TUTTI I VANTAGGI DI FAR PARTE DI UN GRANDE GRUPPO EUROPEO: IL SANPAOLO.

Entra anche tu in una delle 130 Filiali della Cassa di Risparmio di Venezia, e parla con uno dei 1.550 professionisti che conoscono a fondo la tua realtà territoriale, economica e sociale. Persone di cui ti fidi da sempre. Ti illustreranno tutte le nuove opportunità che nascono dall'integrazione con il Sanpaolo: nuovi prodotti finanziari per le famiglie e le imprese, nuove formule di investimento, una più ampia gamma di servizi nell'area del credito personale, dei mutui, della previdenza. E scoprirai che la tua banca non ti è mai stata così vicina.

BENVENUTO NELLA TUA BANCA.

Le parole della nostra Presidente nazionale richiamano in maniera efficace il significato degli *incontri con le associazioni parrocchiali* che la Presidenza e il Consiglio diocesano promuovono periodicamente quali momenti fondamentali e privilegiati di crescita per tutta la nostra Associazione.

Anche l'ultima esperienza, iniziata nel mese di febbraio e vicina alla sua conclusione, ha positivamente coinvolto in modo *unitario* i gruppi nelle parrocchie e i rappresentanti del Centro diocesano attorno al tema del lavoro che, per sua natura, è riuscito ad interessare da vicino tutte le fasce di età, in un confronto aperto e sincero che si è rivelato prezioso in preparazione al prossimo Convegno di Primavera di sabato 13 marzo.

La disponibilità dimostrata da tutti, giovanissimi, giovani, adulti e genitori dei ragazzi dell'ACR, ha fatto sì che, durante gli incontri, con il contributo piccolo o grande, ma comunque importante, di ogni partecipante, si creasse sempre un clima familiare di condivisione delle testimonianze e delle esperienze, clima che ha certamente favorito l'arricchimento personale reciproco e la conoscenza tra persone.

Prove tecniche di unitarietà, potremmo dire...

In questo senso, bene ci suggerisce ancora la nostra Presidente Paola: *"Camminare verso una maggiore unitarietà significa innanzitutto trovare un maggiore spirito di famiglia all'interno dell'Associazione, uno spirito di comunione più forte. Sentirsi tutti appartenenti alla stessa esperienza di Azione Cattolica, non a realtà parziali o particolari. Unitarietà vuol dire impostare anche all'interno dell'Associazione un dialogo tra le generazioni molto più intenso, più partecipe, più corresponsabile"* (v. sopra)

E' una strada importante questa che abbiamo intrapreso, una strada da continuare a percorrere, un cammino impegnativo ma ricco di significato e di prospettive perché l'Azione Cattolica rinnovata e rinfrancata sappia ancora ritrovarsi *"con lo sguardo fisso su Gesù"* a servire la Chiesa e la sua missione.

E.B..

SCUOLA MIA FATTI CITTA'

"Scuola mia fatti città": con questo agile ma impegnativo titolo si presenta la seconda scuola nazionale di formazione per studenti curata dal Movimento studenti di Azione Cattolica che si terrà, ovviamente in clima festoso di accoglienza, condivisione e letizia a Chianciano (SI) dal 16 al 18 aprile prossimi. E' un appuntamento che sentiamo importante soprattutto perché una decina di giovanissimi studenti della nostra diocesi, sensibili non solo alla testimonianza della propria fede a scuola, ma anche alla maturazione di una coscienza laica responsabile nel mondo, hanno deciso di

parteciparvi. Sono coloro che l'anno scorso hanno accettato la sfida di promuovere, come Azione Cattolica, la Festa dei Giovani nelle proprie scuole, vivendo sia la difficoltà di porre gesti di fede nel proprio ambiente quotidiano, sia l'entusiasmo di "rompere" a molti con la forza del Vangelo.

C'è il desiderio e l'auspicio di promuovere una formazione laicale che, proprio perché profondamente radicata in Cristo, sente il bisogno di esprimersi nel mondo che, a livello giovanile è incardinato nella realtà scolastica, e via via matura come presenza consapevole e viva nella società e nei suoi ambiti. A partire da quello della propria città, degli ambienti di ogni giorno, dove si decide molto o dove semplicemente si svolge un servizio, dove si aiuta il cittadino o dove si possono creare opportunità di sviluppo e occasioni per incarnare la fede e le sue scelte nella quotidianità dell'essere cittadini responsabili.

E', quello di Chianciano, un progetto per l'educazione al servizio nella città e al senso del bene comune, tanto importante quanto la formazione degli educatori alla fede, che pure sono i "nostri" giovanissimi che vi parteciperanno.

Sono previsti, in quella sede, quindi, non solo incontri di formazione volti allo sviluppo di una fede "outdoor", ma anche incontri con le istituzioni, mirati a far gustare come sia impegnativo e affascinante prendersi cura del bene comune.

Che poi l'incontro duri tre giorni, intensamente vissuti secondo lo stile AC e con un sano "bagolo", degno della nostra tradizione, che poi sia l'occasione di

AVVISI IMPORTANTI

DOMENICA 28 Marzo, dalle 15,30 alle 18.00, RITIRO SPIRITUALE tenuto da don Roberto per gli adulti dell'AC a CHIRIGNAGO sul tema: E' RISORTO!

Se sarà richiesto con alcuni giorni di anticipo si cercherà di offrire un servizio di custodia/animazione dei bambini

Il 24 aprile 2004 alle ore 18,00 presso il Teatro del Parco della Bissuola l'associazione parrocchiale di Burano presenta il recital "Forza venite gente" a beneficio non solo di tutta l'Azione Cattolica, ma di tutti coloro che vorranno intervenire a gustarsi una serata di buon teatro

Tutti coloro che volessero partecipare coi propri gruppi parrocchiali o interparrocchiali di AC al torneo di calcio che si terrà nel mese di maggio ogni domenica pomeriggio e che avrà la sua finalissima nel contesto della festa unitaria del 2 giugno: La riunione di tutti gli interessati sarà a S. Andrea di Favaro il 19 marzo 2004 alle ore 20,30. Per ogni informazione in più chiamare Enrico Leonardi 041634477

ARMIDA BARELLI UN NOME SCONOSCIUTO

Se tu chiedessi ad una ragazza diciassettenne, tesserata e fervente A.C., chi sia stata Armida Barelli, 99 su 100 ti guarderebbe con gli occhi smarriti e non saprebbe darti risposta.

Ed invece di questa donna si dovrebbe e si dovrà parlare ancora e molto perché di lei, fondatrice della G.F (e cioè della Gioventù femminile di Azione Cattolica), è iniziata la causa di beatificazione che la porterà, lo speriamo, ad essere riconosciuta Santa della Chiesa Cattolica, speciale patrona dell'AC italiana. Pubblichiamo le parole del Papa rivolte ai partecipanti ad un convegno a lei dedicato e qualche altra testimonianza sperando di poter fare e dire di più in seguito

Rivolgo ora un cordiale saluto ai partecipanti al Convegno sulla figura di Armida Barelli, che sono qui convenuti insieme con Monsignor Francesco Lambiasi e con la dottoressa Paola Bignardi, rispettivamente Assistente Generale e Presidente Nazionale dell'Azione Cattolica.

A distanza di mezzo secolo, risalta con crescente attualità la statura di colei che veniva chiamata "Sorella Maggiore" della Gioventù Femminile di Azione Cattolica. Quale infaticabile discepolo di Cristo, Armida Barelli dispiegò un'intensa attività apostolica, segnata da singolare intuizione delle mutate esigenze dei tempi. Rispondendo con genialità femminile agli auspici e alle direttive sul laicato dei miei predecessori Benedetto XV, Pio XI e Pio XII, essa raccolse oltre un milione di giovani donne e ragazze nel Movimento cattolico italiano. Dette poi un apporto determinante alla nascita dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, come pure alla fondazione delle Missionarie dell'Opera della Regalità.

La sorgente di questo suo multiforme e fecondo apostolato era la preghiera, e specialmente un'ardente pietà eucaristica, che trovava la sua risorsa più concreta ed efficace nella devozione al Cuore di Gesù e nell'adorazione del SS.mo Sacramento. Carissimi, seguite con fedeltà la via tracciata da questa donna forte e intrepida, imitando la sua tensione alla santità, il suo zelo missionario e il suo impegno civile e sociale per fermentare con il lievito del Vangelo vasti campi della cultura della politica, dell'economia e del tempo libero. Vi sostenga il Cuore Immacolato di Maria, che oggi commemoriamo.

Con questi voti, a tutti imparto di cuore una speciale Benedizione Apostolica.

conoscere centinaia persone di tutta Italia, di vivere una importante esperienza culturale, di intessere relazioni "nazionali", di respirare a pieni polmoni la ricchezza di un progetto che affascina il cuore dell'uomo da sempre, questo lo diciamo sottovoce perché c'è già qualcuno che non vede l'ora di preparare la vali... ops lo zaino.

"Scuola mia fatti città" quindi, e insegnami a conoscere e rispettare il valore fondamentale delle sue leggi, preparami a diventare responsabile della comunità, a partire da quella scolastica, insegnami a combattere chi vuole per essa il male, a far fronte comune con gli onesti che abitano le sue strade, insegnami ad impegnarci per essa e per la sua gente, ad amarla e ad amare la sua gente...

E vvai..

PS: per tutti coloro che intendessero partecipare, giovanissimi e giovani fino ai 20 anni, possono avere ulteriori notizie contattandomi al 3388475059 fino a fine marzo. Il costo di partecipazione è di 70 euro.

Gabriele Bascelli

La letterina dell'Assistente

Cari amici,

Tra le notizie avete letto che Domenica 28 Marzo, nel pomeriggio, predicherò un ritiro spirituale a Chirignago in preparazione alla Pasqua. Vi invito a casa mia perché qui mi è più facile non solo approntare la Chiesa, ma anche offrirvi un po' di "ristoro" perché se lo Spirito ha bisogno di una parola che lo nutra, il corpo non disdegna la sua parte.

Vi offro questa opportunità senza pretese: non è un obbligo, è e vuole essere un dono.

So che dovrei darvi di più, ma credetemi che sto facendo del mio meglio. Il parlarvi del Signore risorto, nella speranza di infondervi quella gioia e quella speranza che solo una tomba vuota può suggerire si colloca nella direzione che l'AC per sua natura persegue.

Siamo uomini di speranza, e crediamo che nulla sia impossibile a Dio che spesso fa brillare la sua potenza proprio quando brilla anche la nostra povertà.

Osservate: queste non sono parole mie, le ho prese in prestito dalla Scrittura.

Mi auguro che Domenica 28 siamo in tanti, ma andrà benissimo anche se siamo pochi, anche i pochissimi che hanno partecipato alla veglia in preparazione alla preparazione alla festa dell'adesione, che però sono tornati a casa con il cuore pieno di quello che hanno ascoltato e vissuto.

Con questo spirito vi saluto e vi dico: siete attesi.
Vostro

**L'AC di Venezia ringrazia il Signore per la conferma di Mons. LAMBIASI ad Assistente Generale dell'Associazione, gli augura (visto che ci legge) un servizio sereno e fecondo e gli assicura una preghiera umile ma insistente.
IN BOCCA AL LUPO, MONSIGNORE!**